

Fondazione Anti Usura
Santa Maria del Soccorso - Onlus
Genova



Bilancio al 31 dicembre 2021

Venticinquesimo anno sociale

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO – ONLUS

PIAZZA MATTEOTTI N. 4 – 16123 GENOVA

SEDE OPERATIVA: VICO FALAMONICA 1/6 – 16123 GENOVA

CODICE FISCALE 95045280104

TEL. 010 2543236 – FAX 0102532875

WWW.ANTIUSURAGENOVA.IT

INDIRIZZO MAIL: OPERATORI@ANTIUSURAGENOVA.IT

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell’Arcidiocesi di Genova.

Iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche private al n. 207, all’anagrafe del registro delle Onlus presso l’Agenzia delle Entrate, al Registro Regionale degli Enti Pubblici e Privati e delle Associazioni di Assistenza al n. 113 GE-2000, nell’elenco delle associazioni di assistenza e di solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive presso la Prefettura di Genova e presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze al n. ASF LIG 10.

Inoltre è associata alla Consulta Nazionale Antiusura “Giovanni Paolo II” di Bari che raggruppa 33 Fondazioni Antiusura operanti sul territorio nazionale.

Al momento sono in corso i contatti per l’iscrizione tramite Notaio al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Lo statuto è già stato aggiornato a tale scopo.

Forma Giuridica attuale: ONLUS, successivamente diverrà Ente Filantropico del Terzo Settore (ETS).

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2021

(Approvato dal Consiglio Direttivo il 22 Marzo 2022)

INDICE

CONSIGLIO DIRETTIVO E COLLEGIO REVISORI DEI CONTI	PAG. 3
RELAZIONE DEL PRESIDENTE	PAG. 4
INTRODUZIONE	PAG 6
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO	PAG. 7
STATO PATRIMONIALE	PAG. 9
NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE	PAG 12
RENDICONTO GESTIONALE	PAG.18
NOTA INTEGRATIVA AI DATI DEL RENDICONTO GESTIONALE	PAG.21
RELAZIONE DI MISSIONE	PAG.23
GRAFICO INTERVENTI E ASCOLTI F.A.U.	PAG.31
TABELLA DETTAGLIO TITOLI DI PROPRIETA'	PAG.32
TABELLA DETTAGLIO TITOLI DI PROPRIETA' DELLO STATO	PAG.33
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	PAG.34

CONSIGLIO DIRETTIVO

Montani Alberto	Presidente
Marini Mario	Vice Presidente
Forno Pietro Sergio	Consigliere
Botto Armando	Consigliere
Carità Dino	Consigliere
Oberti Francesco	Consigliere
Millerani Agata	Consigliere
Rossi Lorenzo	Consigliere
Oliva Rosanna	Consigliere

Nomina del Consiglio Direttivo del 10 settembre 2019

Granara Mons. Marco	Presidente Onorario e Assistente
Durante Carla	Tesoriera

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bozzo Roberto	Presidente
Baraldi Gianluigi	Revisore
Chiesa Enrico	Revisore

Delibera del Consiglio Direttivo del 17 settembre 2019

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il 2021 è stato ancora un anno difficile. La pandemia ha continuato a colpire con drammi e tragedie che hanno interessato tante famiglie. Per fortuna nella seconda parte dell'anno il Covid ha cominciato a rallentare. Negli ultimi mesi è poi venuto in evidenza il grave deficit energetico che colpirà la società in maniera differenziata, ma certamente tutta la fascia più debole della popolazione, incidendo su bilanci fragili che rischiano di creare difficoltà molto serie a troppe persone.

In questo contesto non facile la Fondazione ha svolto la propria attività con risultati operativi superiori alle aspettative di inizio anno. Un confronto complessivo è più chiaro di tante parole. L'aumento degli aiuti nel 2021 rispetto all'anno precedente che, è bene ricordarlo, aveva creato tante difficoltà anche operative alla nostra attività, è stato del 67%. Anche rispetto al 2019, un esercizio "normale", sia come numero di interventi economici, sia come ammontare, riscontriamo un lieve incremento del 7%; ciò nonostante i tanti casi di pandemia e relative restrizioni, che hanno condizionato la vita di tutti.

Abbiamo variato lo statuto della Fondazione per adeguarlo alla nuova normativa di riordino del terzo settore avvenuta con la legge approvata nel 2017. Con ingiustificata lentezza burocratica da parte dello Stato, manca ancora per noi la possibilità di iscriversi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore). 5 anni per avviare questo obbligatorio adempimento sono veramente troppi.

Un po' tutte le Fondazioni Antiusura Italiane stanno riscontrando una maggiore difficoltà di aiuto attraverso la concessione di prestiti. La difficoltà economica del momento si ripercuote sui bilanci famigliari di chi si rivolge a noi e non ci permette di presentare richieste di prestito alle banche convenzionate, perché mancano i presupposti fondamentali di reddito.

A Genova, unici in Italia, abbiamo istituito un Fondo COVID che effettua interventi sia a fondo perduto che con prestiti diretti senza spese e interessi, al di fuori del circuito bancario. Nel solo 2021 abbiamo effettuato 51 aiuti per circa € 65.000; proseguiremo anche nel 2022.

Nella gestione ordinaria della attività della Fondazione è proseguito l'impegno importante nell'applicazione della Legge 3/2012 che dà la possibilità alle persone fisiche e alle piccole attività economiche non fallibili di recuperare un equilibrio economico stralciando debiti pregressi talvolta di importi significativi. Come già detto in passato è una legge abbastanza complessa, lunga, ma anche efficace. Anche durante il 2021 abbiamo preso in carico oltre venti situazioni che si concluderanno, nella maggior parte dei casi, durante il 2022. Rimandiamo alla lettura del bilancio, diventato con le nuove normative molto più complesso e impegnativo rispetto al passato, per l'esame dei vari tipi di intervento che da sempre ci caratterizzano e che da almeno quattro anni ci pongono al vertice in Italia rispetto alle 33 Fondazioni associate alla Consulta, sia nel numero delle richieste di aiuto, sia nel numero degli interventi economici effettuati.

Lo scorso anno la Fondazione ha ricordato il venticinquesimo anniversario di vita.

L'Arcivescovo all'altare della Madonna del Soccorso nella Cattedrale, ha celebrato una Messa alla presenza di tutti i volontari e rappresentanti delle Autorità cittadine. Dell'omelia ci piace ricordare la frase "Alla base di ogni servizio della vita cristiana, di ogni ministero, c'è una lettura della storia". E' una frase che ci pare abbia molto caratterizzato la vita della nostra Fondazione che ha sempre cercato di leggere il divenire dei fatti della nostra Città e della nostra Regione e cercare, fin dove possibile, di dare delle risposte concrete di aiuto.

La ricorrenza del nostro venticinquesimo è stata pubblicizzata in varie forme, Rai, televisioni private, giornali. Riproporre all'esterno ciò che facciamo è sempre molto importante. E' l'ennesima riprova della validità delle iniziative di marketing, sempre più necessarie nella società moderna. E' quanto affermava a suo tempo con convinzione anche il Cardinale Tettamanzi: "non stancatevi mai di proporvi e riproporvi al mondo esterno". Continueremo con altre iniziative anche durante il 2022.

Tutto questo non può tuttavia prescindere da una consuetudine operativa che è sempre esistita: i rapporti pressoché quotidiani con i Centri di Ascolto della Caritas, presenti molto capillarmente in Liguria e che sono i primi lettori sul territorio delle famiglie in difficoltà.

Un accenno al gioco d'azzardo, tema un po' passato di moda, ma purtroppo sempre presente con i suoi effetti deleteri. Sono ancora numerose le persone che si rivolgono a noi colpite da questo dramma distruttivo sia finanziariamente sia negli affetti familiari e nell'andamento quotidiano della vita. Come sempre interveniamo solo se la persona decide di farsi assistere. Spesso lo sforzo che facciamo a convincere che chi gioca è un ammalato e, in quanto tale, deve curarsi, ha esito positivo. Sono sempre situazioni difficili, ma tante volte riusciamo ad avere risultati positivi.

Un'ultima considerazione è per tutti noi volontari: pur operando in un contesto omogeneo di sensibilità e servizio per il Prossimo abbiamo un nemico dal quale dobbiamo sempre difenderci: diventare dei burocrati della carità. Dal momento della prima telefonata a quando accompagniamo alla porta chi viene da noi dobbiamo difenderci da questo rischio. Torniamo spesso su questi temi e non è mai tempo perso. Sempre riguardo ai volontari in questi ultimi tempi ne sono arrivati diversi. Tutti di qualità. Ringraziamo il Signore anche di questo; stanno sostituendo alcuni più anziani che per salute, Covid o altro, ci hanno lasciato.

Mentre scriviamo queste note siamo costernati e addolorati per la tragedia della guerra in Ucraina che è stata sconvolta dalla decisione di un despota più forte e senza troppi scrupoli. E' una decisione incomprensibile che avrà conseguenze pesantemente negative per tutti. Seguiamo l'indicazione di Papa Francesco di pregare perché questa inutile guerra abbia presto a finire.

Alberto Montani – Presidente



**Oggi il Signore ci chiede una cultura del servizio, non una cultura dello scarto.
(Papa Francesco)**

INTRODUZIONE

Il presente Bilancio di Esercizio viene formulato in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore – C.T.S.) e secondo le modalità dettagliate dal D.M. del 5 marzo 2020 a firma del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in Roma.

Pertanto i documenti che seguono sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

A parte si produce il Bilancio Sociale dell'Ente come previsto dall'art. 14 del citato C.T.S. afferente, tra l'altro, la natura dell'attività esercitata, la dimensione, l'azione sviluppata ai fini dell'impatto sociale perseguito.

Si fa ancora presente che per principi di maggiore chiarezza e trasparenza, si preferisce esporre un bilancio redatto in forma completa anziché un più semplice Rendiconto di cassa pur avendone i requisiti economici (entrate inferiori a 220.000 €).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

TITOLI OBBLIGAZIONARI

Le nostre disponibilità, affidate per la custodia o garanzia in specifici depositi titoli presso gli Istituti di Credito convenzionati, sono evidenziate contabilmente con distinzione tra i Fondi privati e Fondi pubblici assegnatici in gestione.

Su esplicita indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il portafoglio titoli è costituito prevalentemente da titoli obbligazionari di Stato (BTP,CCT) e saltuariamente da Obbligazioni emesse dalle banche con noi convenzionate quando garantiscono migliori rendimenti dei titoli di emissione pubblica.

Come suggerito dal MEF, per evitare le forti minusvalenze o plusvalenze spesso virtuali di fine esercizio, le valutazioni rimangono quelle al prezzo di acquisto. Il tutto anche in considerazione che normalmente i titoli vengono rimborsati al valore nominale alla naturale scadenza.

Il risultato economico che ne consegue, per interessi minus e plusvalenze, influisce direttamente sul risultato di gestione per i Fondi privati, mentre quello originato dai Fondi pubblici è attribuito contestualmente al Fondo di garanzia relativo.

CREDITI DIVERSI

Sono esposti al valore nominale. Per i prestiti erogati direttamente a vario titolo, senza spese e interessi, si sono accantonate somme agli appositi fondi nel passivo a congrua copertura del rischio, con analisi annuale sulla base della loro esigibilità.

FONDI DI GARANZIA

I fondi di garanzia di provenienza statale ex Legge 108/96 sono esposti in linea capitale e vengono aggiornati direttamente dagli interessi, spese di conto corrente, minus e plusvalenze originate nel tempo. Tali Fondi sono valorizzati come sopra esposto e ridotti dalle escussioni dei prestiti da essi garantiti e dalle spese di gestione riconosciuteci dal Ministero. Dette variazioni non influiscono sul conto economico della Fondazione.

FONDI DI ACCANTONAMENTO

Gli altri fondi sono costituiti per prestiti concessi con risorse private della Fondazione e vengono ridotti esclusivamente per l'escussione dei finanziamenti dopo la loro accertata inesigibilità e aumentati dagli accantonamenti ritenuti necessari a fine esercizio.

RATEI ATTIVI E PASSIVI

Applicando il principio di "cassa" non contabilizziamo ratei.

CONTI D'ORDINE

Evidenziano gli impegni assunti dalla Fondazione in base alla percentuale di garanzia offerta agli Istituti di credito. Sono aggiornati al 31/12/2021 all'effettivo nostro rischio in corso a tale data in base ai reports degli Istituti di Credito convenzionati.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021

ATTIVO:

A) quote associative o apporti ancora dovuti0

B) immobilizzazioni

I – immobilizzazioni immateriali

- 1) costi di impianto e di ampliamento;
- 2) costi di sviluppo;
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 5) avviamento;
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti;
- 7) altre.

Totale.....0

II – immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti a macchina;
- 3) attrezzature;.....1
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti;

Totale.....1

III – immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

- 1) partecipazioni in:
 - a) imprese controllate;
 - b) imprese collegate;
 - c) altre imprese;
- 2) crediti:
 - a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate;
 - c) verso altri enti del Terzo settore;
 - d) verso altri;
- 3) altri titoli;

Totale.....0

Totale immobilizzazioni..... 1

C) attivo circolante:

I – rimanenze:

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- 3) lavori in corso su ordinazione;
- 4) prodotti finiti e merci;
- 5) acconti.

Totale..... 0

II – crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso utenti e clienti:	
a) per emergenza e soccorso.....	85.387,06
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo € 23.175	
b) per prestiti diretti alle famiglie.....	149.423,83
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo € 39.369	
c) per aiuto emergenza COVID.....	35.541,21
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo € 13.610	
d) prestiti concessi con contributi regionali.....	17.081,90
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo € 9.200	
e) altri.....	41.056,18
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo €	0
2) verso associati e fondatori;	0
3) verso enti pubblici;	0
4) verso soggetti privati per contributi;	0
5) verso enti della stessa rete associativa;	0
6) verso enti del terzo settore;	0
7) verso imprese controllate;	0
8) verso imprese collegate	0
9) crediti tributari;	
0	0
10) da 5 per mille;	0
11) imposte anticipate;	0
12) verso altri.	0
Totale.....	328.490,18
III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) partecipazioni in imprese controllate;	
2) partecipazioni in imprese collegate;	
3) altri titoli (obbligazionari):	
a) fondi ex L. 108/96.....	5.990.912,34
b) fondi di proprietà.....	608.310,29
Totale.....	6.599.222,63
IV – disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali;	
a) fondi ex L. 108/96.....	578.820,46
b) fondi di proprietà.....	188.927,87
2) assegni;.....	0
3) denaro e valori in cassa;.....	4.488,85
Totale.....	772.237,18
Totale attivo circolante.....	7.699.949,99
D) ratei e risconti attivi:.....	0
TOTALE ATTIVO	7.699.950,99

PASSIVO:

A) patrimonio netto:	
I – fondo di dotazione dell'ente:.....	105.000,00
II – patrimonio vincolato:	
1) riserve statutarie;	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	
3) riserve vincolate destinate da terzi;	
III – patrimonio libero:	
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	529.844,83
2) altre riserve;.....	26.198,47
IV – disavanzo d'esercizio.....	(21.850,98)
Totale.	639.192,32
B) fondi per rischi e oneri:	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	
2) per imposte, anche differite;	
3) altri fondi rischi diversi:	
a) fondo PDF e Microcredito Carige.....	164.977,75
b) fondo regionale di garanzia L.30/2000.....	121.177,12
c) fondi COVID.....	106.029,26
d) fondo svalutazione crediti – FES e prestiti diretti.....	43.136,44
e) altri fondi.....	43.065,30
Totale	478.385,87
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
1) debiti verso banche;	
2) debiti verso finanziatori (MEF ex L. 108/96).....	6.569.732,80
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	
6) acconti;	
7) debiti verso fornitori;	
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	
9) debiti tributari;	
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	
12) altri debiti:	
a) debiti diversi verso terzi.....	12.640,00
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo € 0	
Totale	6.582.372,80
E) ratei e risconti passivi.....	0
TOTALE PASSIVO	7.699.950,99

NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE

Si forniscono di seguito alcuni commenti, necessari per la dovuta interpretazione, delle principali voci (importi esposti all'unità).

ATTIVO

ATTREZZATURE € 1

L'importo è esposto al netto del fondo di ammortamento accantonato a suo tempo in via ordinaria ed anticipata. La principale spesa del 2021 pari a € 10.264 relativa alla sostituzione di n. 4 porte finestre, è stata contabilizzata nei costi di esercizio. Tutte le attrezzature e gli arredi della Fondazione sono pertanto ammortizzati.

CREDITI DIVERSI € 328.490

La voce contiene principalmente:

- Prestiti erogati per Emergenza e Soccorso € 85.387
- Prestiti Diretti alle Famiglie €149.424

- Prestiti erogati per aiuti Covid nelle provincie di Genova e La Spezia € 35.541
- Prestiti concessi con contributi regionali € 17.082

Sono stati raggruppati alla lettera "e" dello stato patrimoniale i seguenti fondi

- microprestiti concessi nella provincia di La Spezia € 33.921
- altri fondi minori € 7.135

TITOLI OBBLIGAZIONARI € 6.599.222

La posta contiene l'investimento in titoli delle disponibilità nostre per € 608.310 e di quelle provenienti dai contributi dello Stato per € 5.990.912.

BANCHE E C/C POSTALE**€ 772.237**

La posta è costituita da somme della Fondazione per € 188.928 e da somme costituite dai Fondi Statali per € 578.820 depositate su conti correnti bancari e postali (Intesa Sanpaolo – Banca Carige e Banca Mediolanum) per far fronte ad eventuali escussioni o erogazione di finanziamenti diretti. Dette cifre contengono € 335.000 con vincolo a breve termine su Fondi dello Stato concesso per ottenere condizioni di interesse che al momento erano più remunerative rispetto a quelle del mercato obbligazionario. Il fondo cassa ammonta ad € 4.489.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****€ 639.192**

La posta è costituita dal Patrimonio indisponibile (€ 105.000) e dal Patrimonio disponibile (€ 529.845) originato dai risultati di gestione degli esercizi precedenti. A parte è evidenziato il disavanzo del 2021 di € 21.851.

La parte disponibile è utilizzabile per copertura di perdite ed eccezionalmente per garantire prestiti concessi direttamente per diverse necessità.

Il Fondo di riserva è di € 26.198. La posta di iniziali € 51.767 a fine 2020, è stata utilizzata per coprire il disavanzo di gestione del 2020 pari a € 25.569.

FONDI DI ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI**€ 478.386**

Si elencano di seguito le varie tipologie dei fondi:

**FONDI CARIGE PER PRESTITI DIRETTI
FAMIGLIE E MICROCREDITO****€ 164.978**

Il fondo raggruppa:

FONDO CARIGE PER P.D.F.**€ 141.759**

Gli importi ottenuti dalla Fondazione Carige dal 2013 ammontanti a € 200.000, sono stati ridotti nel corso dell'esercizio in esame per nr. 3 prestiti risultati inesigibili per €

3.700. Al contempo la citata Fondazione Carige ha rifinanziato il progetto con la concessione di € 50.000 la cui somma è stata accreditata in data 1/12/2021.

FONDO GARANZIA MICROCREDITO (FONDAZIONE CARIGE) € 23.219

Residuo del fondo costituito in virtù delle Convenzioni stipulate nel febbraio 2013 con la Fondazione Carige.

La posta, rispetto all'esercizio precedente, è stata decurtata di € 18.134 per n.2 escussioni.

FONDO REGIONALE GARANZIA L.R. 30/2000 – A.R.T.E. € 121.178

Il fondo raggruppa:

FONDO REGIONALE GARANZIA L.R. 30/2000 € 97.930

Posta ridotta di € 2.341 per n. 1 insolvenza.

La voce del passivo deriva dai contributi (€ 261.068) che la Fondazione ha ricevuto prima direttamente dalla Regione Liguria e successivamente da A.R.T.E. Genova per conto della Regione stessa, da utilizzarsi per la concessione di prestiti a ripianamento di morosità pregresse derivanti da locazione abitativa dell'Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), dedotti € 163.138 utilizzati per n. 46 insolvenze.

FONDO GARANZIA REGIONALE ADICONSUM (L.30/2000) € 23.248

Posta invariata. La somma ottenuta a suo tempo dall'Adiconsum (€ 56.409) ai sensi della citata legge è stata girata alla Fondazione previa apposita convenzione.

FONDI COVID: € 106.029

FONDO COVID 19 GENOVA CHIAVARI SAVONA € 66.029

Costituito a fine 2020 per aiutare le famiglie e le persone colpite dalla crisi economica in conseguenza della pandemia, è stato integrato nel corso dell'esercizio di circa € 101.000 con utilizzo di € 50.000 da patrimonio disponibile (con delibera del Consiglio Direttivo e parere dei Revisori), e di circa € 51.000 da erogazioni liberali e contributi ricevuti da soggetti privati. A fronte di ciò sono stati elargiti a fondo perduto € 36.160 e concessi prestiti per € 24.521.

FONDO COVID 19 LA SPEZIA € 40.000

Istituito nel corso del 2020 con la compartecipazione paritetica della Caritas diocesana di La Spezia (€ 20.000) e con addebito a conto economico della Fondazione per i restanti 20.000 €. A fronte di questi accantonamenti sono stati concessi prestiti per € 10.800 nel periodo 2020 – 2021.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI F.E.S. E PRESTITI DIRETTI € 43.136

Da detto Fondo sono stati stralciati per la loro inesigibilità n. 28 residui prestiti per € 30.571 e ricostituita la copertura ritenuta congrua con l'accantonamento di € 14.700 a carico del conto economico.

ALTRI FONDI € 43.065

I seguenti Fondi sono stati raggruppati nella sezione “B” – Fondi per rischi e oneri – lettera “e” come di seguito specificato:

FONDO PRESTITI PONTE MORANDI € 1.157

La somma di iniziali € 30.000 ci è pervenuta dalla Caritas di Genova per contribuire a far fronte alle eventuali perdite che andremo a sostenere su tali prestiti di scarsa esigibilità.

La posta, nel 2021, è stata utilizzata per complessivi € 9.362 per n. 3 insolvenze.

FONDO GARANZIA ISTITUTO LIGURE CONSUMO € 16.666

La posta indica quanto versatoci nel 2013 (€ 30.000) per contro garantire i finanziamenti da noi deliberati a privati per coprire i loro debiti verso l'Agenzia delle Entrate.

Nel corso dell'esercizio è stata incrementata di € 930 per rientri post escussione.

FONDO GARANZIA MICROCREDITO SOCIALE
(INTESA SAN PAOLO) € 3.330

La somma rappresenta il residuo dei conferimenti della Compagnia di Sanpaolo, al netto delle ultime insolvenze registrate nel 2016 dopo la cessazione dell'attività di Microcredito sociale.

Nel corso dell'esercizio è stata decurtata di € 8.623 a copertura di n.3 insolvenze.

FONDO EMERGENZA CASA (FEC)
COMUNE DI SESTRI LEVANTE € 2.779

Somma pervenuti in anni precedenti dal Comune di Sestri Levante per supportare le emergenze locative nel proprio territorio.

Utilizzata nel corso d'esercizio per € 4.721 a copertura di n. 4 insolvenze.

FONDO COMUNE DI CHIAVARI € 3.000

La posta contiene l'erogazione ottenuta da tale Ente nel 2020 ed invariata rispetto all'esercizio precedente.

FONDO OSCILLAZIONE TITOLI € 6.133

La posta è stata ridotta per n. 1 minusvalenza pari a € 119 e si riferisce alle nostre disponibilità obbligazionarie.

FONDO MICROCREDITO SPEZIA €10.000

Permane la somma già accantonata per i prestiti concessi sulla Spezia relativi alle emergenze locative.

DEBITI VERSO FINANZIATORI
(FONDO DI GARANZIA LEGGE 108/96 ART.15) € 6.569.733

Il Fondo nel 2021 è aumentato complessivamente di € 137.429 come segue:

dotazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze	€311.474
n. 36 insolvenze nette del comparto	-€160.101
riduzione del Fondo per contributo MEF sulle spese di gestione 2020	-€ 63.758
spese bancarie	-€ 346
interessi attivi da titoli, da c/c e plus/minusvalenze titoli	€ 61.360
spese pubblicità per la Fondazione	-€ 11.200

Il prospetto che segue evidenzia i movimenti progressivi del conto.

ANNI 1998 – 2021

Contributi statali 1998/2021	€ 7.305.430
Interessi, plusvalenze e minusvalenze del periodo (**)	€ 1.627.542
Utilizzi per perdite definitive nette su garanzie escusse	-€ 2.363.239
TOTALE	€ 6.569.733

** al netto di contributo spese di gestione per complessivi € 516.451 + 56.836 spese per attività promozionali e + 3.425 spese legali (circolare n. 1/2015 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il rendimento complessivo ottenuto dall'investimento dei fondi pubblici copre, al lordo del contributo spese di gestione e di pubblicità, quasi il 93% delle insolvenze nette registrate nel periodo.

DEBITI DIVERSI € 12.640

La posta evidenzia somme ricevute da privati per garantire temporaneamente la concessione di nostri finanziamenti per le necessità urgenti di alcune famiglie.

RATEI ATTIVI E PASSIVI € 0

Non si è ritenuto necessario appostare somme a tale titolo.

CONTI D'ORDINE € 2.530.557

Come segnalatoci dalle Banche essi rappresentano principalmente gli impegni fidejussori aggiornati al 31/12/2021, da noi rilasciati su Fondi dello Stato per € 2.489.566 (prestiti ordinari, ipotecari e per microcredito) e su Fondi Regionali per € 40.991.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2021	2020	PROVENTI E RICAVI	2021	2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci a. spese cancelleria e tipografia b. spese per acquisto hardware	15.263,14	10.241,83	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi a. spese bancarie e postali b. spese telefonia fissa e mobile c. spese consulenza informatica software gestionale d. spese pulizia uffici	32.226,81	24.640,28	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali	46.235,67	17.076,45
3) Godimento beni di terzi a. noleggio n.2 fotocopiatrici b. affitti passivi locali F.A.U.	16.237,21	16.720,70	5) Proventi del 5 per mille anno 2020	4.971,60	11.556,92
4) Personale a. rimborso viaggi volontari b. premi assicurazione volontari	5.581,44	3.406,14	6) Contributi da soggetti privati	10.000,00	
			7) Ricavi per prestazioni e cessione a terzi		
5) Ammortamenti			8) Contributi da enti pubblici	63.758,49	58.602,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri a. accantonamento rischi FES e prestiti diretti b. accantonamento fondo Covid	65.935,67	38.000,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione a. spese adeguamento Covid postazioni di lavoro e varie b. spese legali c. arredi e impianti spesi d. perdite su crediti e sopravvenienze passive	13.882,15	18.439,35	10) Altri ricavi, rendite e proventi a. interessi attivi e plusvalenze su titoli obbligazionari di nostra proprietà b. sopravvenienze attive per recupero somme su crediti stralciati	18.024,36	15.080,79
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
9) Erogazione emergenza e soccorso n. 25 erogazioni a fondo perduto per aiuti a persone e famiglie	15.714,68	16.437,00			

Totale	164.841,10	127.885,30	Totale	142.990,12	102.316,16
			Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-21.850,98	-25.569,14
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessione a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
Totale			Totale		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale			Totale		
Totale oneri e costi	164.841,10	127.885,30	Totale proventi e ricavi	142.990,12	102.316,16
			Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+-)	-21.850,98	- 25.569,14
			Imposte		
			Disavanzo di esercizio (+-)	-21.850,98	-25.569,14
Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	2021	2020	Proventi figurativi	2021	2020
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
Totale			Totale		

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE

ONERI E COSTI

	31.12.2021	31.12.2020
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	15.263	10.242
SPESE DI CANCELLERIA E TIPOGRAFIA	4.341	1.488
SPESE PER ACQUISTO HARDWARE	10.922	8.754
SERVIZI	32.227	24.640
SPESE BANCARIE E POSTALI	2.011	1.214
SPESE TELEFONIA FISSA E MOBILE	5.056	9.000
SPESE CONSULENZA INFORMATICA SOFTWARE GESTIONALE	16.885	9.247
SPESE PULIZIA UFFICI	8.275	5.179
GODIMENTO BENI DI TERZI	16.237	16.720
SPESE NOLEGGIO NR. 2 FOTOCOPIATRICI	4.162	4.259
AFFITTI PASSIVI LOCALI SEDE F.A.U.	12.075	12.461
PERSONALE	5.581	3.407
SPESE RIMBORSO VIAGGI DEI VOLONTARI	2.488	407
PREMI DI ASSICURAZIONE PER I VOLONTARI	3.093	3.000
AMMORTAMENTI	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	65.936	38.000
ACCANTONAMENTO RISCHI FES E PRESTITI DIRETTI	14.700	18.000
ACCANTONAMENTO FONDO COVID	51.236	20.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	13.882	18.439
VARIE (SPESE ADEGUAMENTO COVID POSTAZIONI LAVORO)	1.709	12.772
SPESE LEGALI	381	0
ARREDI E IMPIANTI SPESATI	10.264	4.398
PERDITE SU CREDITI E SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	1.528	1.269
RIMANENZE FINALI	0	0
EROGAZIONE EMERGENZA E SOCCORSO	15.715	16.437
SONO STATE EFFETTUATE NR. 25 EROGAZIONI A FONDO PERDUTO PER AIUTI A PERSONE E FAMIGLIE		
TOTALE ONERI E COSTI	164.841	127.885

PROVENTI E RICAVI

	31.12.2021	31.12.2020
EROGAZIONI LIBERALI	46.236	17.076
AUMENTO OBLAZIONI PER NECESSITA' CAUSATA DA COVID		
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	4.972	11.557
CONTRIBUTO DEL 5 PER MILLE ANNO 2020		
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	10.000	0
CONTRIBUTO RICEVUTO DA BANCA MEDIOLANUM PER AIUTI COVID		
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	63.758	58.602
CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE 2020 DA PARTE DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		
ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	18.024	15.081
INTERESSI ATTIVI E PLUSVALENZE SU TITOLI OBBLIGAZIONARI DI NOSTRA PROPRIETA'	15.232	9.338
SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER RECUPERO SOMME SU CREDITI STRALCIATI	2.792	5.743
TOTALE PROVENTI E RICAVI	142.990	102.316

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Si propone di coprire il disavanzo di esercizio pari a Euro 21.850,98 riducendo il Fondo di Riserva appositamente costituito.

Avremo così un Patrimonio Indisponibile di Euro 105.000, un Patrimonio Disponibile di Euro 529.844,83 ed un Fondo di Riserva residuo di Euro 4.347,49.

RELAZIONE DI MISSIONE

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

In quegli anni sono nate in Italia le prime Fondazioni Antiusura e, grazie all'impegno di Padre Rastrelli di Napoli e di Mons. D'Urso di Bari, è stata promossa la Legge 108/96 grazie alla quale dette Fondazioni sono state dotate di fondi pubblici per garantire prestiti bancari concessi a famiglie e persone vittime o a rischio di usura.

Con la nascita delle Fondazioni cominciava un nuovo modo di fare carità che andava oltre il discorso usura e, grazie a laici qualificati, rispondeva a bisogni sorti per motivi diversi.

L'attenzione alla famiglia è stato ed è il filo conduttore di tutta la nostra attività. "La Fondazione è costituita e agisce in conformità all'insegnamento della Chiesa Cattolica per rendere operante il principio cristiano della solidarietà umana, con un privilegiato impegno di sostegno alle famiglie e persone a rischio di usura o provate dall'usura. Concorre a promuovere una cultura della legalità e può prestare idonee garanzie per agevolare l'accesso al credito, utilizzando anche fondi pubblici concessi nell'ambito di programmi per la prevenzione del fenomeno dell'usura, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

La Fondazione non ha fini di lucro, opera a titolo gratuito nel campo dell'assistenza sociale e della beneficenza allo scopo di soccorrere e prestare aiuto, anche legale, a chiunque sia o possa essere vittima dell'usura. E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere altre attività oltre a quelle precedentemente descritte, ad eccezione di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale. La Fondazione risponde ai requisiti specifici indicati negli artt. 4 e 5 (lettera "u") del Codice del Terzo Settore (C.T.S.) di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

La Fondazione può anche soccorrere direttamente con prestiti infruttiferi, con aiuti "una tantum" anche a fondo perduto o protratti nel tempo, persone che si trovano in condizioni di bisogno materiale o morale" (estratto dagli articoli 4 e 5 dello Statuto della Fondazione).

Fiscalmente la Fondazione non ha partita IVA, non effettua alcuna operazione commerciale e quindi non produce alcun tipo di reddito. L'attività è l'aiuto finanziario alle famiglie, in ambito regionale, sottoforma di prestiti bancari da noi garantiti con fondi pubblici ex Legge 108/96, o prestiti diretti con fondi propri o erogazioni a fondo perduto. Un'operatività significativa è rappresentata

dalle consulenze che la Fondazione fornisce, gratuitamente, anche attraverso professionisti esterni, sia di natura finanziaria che di altro tipo.

L'attività promozionale viene svolta tramite i media regionali (Tv, giornali) e su segnalazione dagli uffici Caritas delle città interessate, dalle banche locali o dalle Parrocchie. In occasione del venticinquesimo anniversario della nascita della Fondazione, è stato pubblicato e distribuito ai nostri principali stakeholder, un opuscolo contenente le principali attività effettuate in questo periodo.

Inoltre il metodo più efficace è sempre il c.d. "passa parola" derivante da precedenti operazioni di buon esito.

La F.A.U. per particolari emergenze, opera insieme ad altri enti di carità, peraltro senza avviare rapporti strutturali.

Esiste inoltre un rapporto significativo e frequente con la Curia genovese e con l'Arcivescovo che la presiede.

La Fondazione ha competenza su tutto il territorio regionale ligure e si avvale delle seguenti strutture operative:

- Vico Falamonica 1/6 16123 Genova;
- Via Vinelli 12 canc. 16043 Chiavari;
- c/o Caritas Via Don Minzoni 64 19100 La Spezia;
- c/o Caritas Via dei Mille 4 17100 Savona.

L'iniziativa si avvale esclusivamente di volontari non occasionali, in buona parte di estrazione bancaria ove di solito svolgevano mansioni direttive.

Non vi sono soci; gli organi sociali sono formati dal Consiglio Direttivo (nominato dall'Arcivescovo di Genova) il quale nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Collegio dei Revisori.

Le voci di bilancio sono esposte al costo di acquisizione. Non vi sono accorpamenti o eliminazione delle poste di bilancio rispetto al modello ministeriale.

I prestiti diretti, da noi erogati direttamente, vengono esposti al valore nominale ma, per far fronte ad eventuali insolvenze, ogni anno si accantonano somme stimate su base storica.

Non vi sono immobilizzazioni né ammortamenti tecnici o svalutazioni. Le attrezzature informatiche vengono spese nell'esercizio ed il loro acquisto ci viene riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma previo invio della documentazione relativa.

Per la specifica tipologia della nostra attività non vi sono costi di impianto e sviluppo.

Non esistono debiti o crediti di durata superiore a cinque anni, né garanzie concesse su beni sociali.

I fondi riportati nello Stato Patrimoniale riguardano principalmente il “Fondo di garanzia Statale ex Legge 108/96” che è il perno della nostra attività di prevenzione all’usura, formato da dotazione iniziale e successive somme annuali derivanti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze previa nostra relazione sull’operatività.

Altri fondi di scopo sono costituiti da conferimenti pubblici Regionali o da Fondazioni bancarie ricevuti per avviare i nostri progetti di sostegno alle famiglie direttamente senza intervento bancario. (Prestiti alle famiglie PDF, Fondo emergenze e soccorso FES, fondo aiuti per Covid ed altri tipi di necessità emergenti).

Il tutto è dettagliato nella nota integrativa ai dati di bilancio.

Non vi sono ratei e risconti poiché contabilizziamo con il citato principio di “cassa”.

Nel corso dell’esercizio, il patrimonio disponibile della Fondazione è stato utilizzato per accantonare la somma di € 50.000 al Fondo Covid, e per coprire dal Fondo di riserva il disavanzo dell’esercizio 2020 di € 25.569.

Costituita nel 1996 con un patrimonio iniziale indisponibile di Lire 200.000.000 e disponibile di Lire 92.089.700, ha alimentato la posta nel corso degli anni con movimenti in entrata per contributi ricevuti da vari Enti (Fondazioni bancarie Sanpaolo e Carige), da oblatori privati, nonché per accantonare gli avanzi di gestione. In uscita il patrimonio è stato ridotto per la copertura delle perdite di esercizio e per costituire, nel 2014, il Fondo di Riserva di € 40.000 implementato di altri € 50.000 nel corso del 2020.

La possibilità di utilizzo del patrimonio disponibile spetta al Consiglio Direttivo sentito il parere dei Revisori.

Non esistono impegni di spesa o di reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Le voci componenti il Rendiconto gestionale sono state raggruppate per categoria. Non svolgendo forme di attività secondarie si è utilizzata solamente la sezione “A” – “Costi e oneri / ricavi e proventi da attività di interesse generale” come dettagliato nella nota integrativa al rendiconto stesso. Si evidenzia il costo straordinario di € 10.264 sostenuto per ultimare il rinnovo delle porte finestre degli uffici della sede in accordo con la proprietà.

Le erogazioni liberali ricevute provengono da privati e sono incondizionate e frutto della progressiva conoscenza della nostra attività specialmente nel Capoluogo Ligure.

La Fondazione è composta esclusivamente dai volontari iscritti nell’apposito registro. Attualmente operano 61 persone (n. 48 a Genova, 8 a Chiavari, 3 a Savona e 2 a La Spezia) nei settori in cui sono più predisposti: gli ascolti, la progettazione ed il perfezionamento delle pratiche di aiuto finanziario, l’amministrazione, la contabilità, l’accoglienza ed altro.

Tutti i nominativi che operano nella Fondazione (Revisori, Volontari, Incaricati) non percepiscono alcun emolumento. Vi è solamente il rimborso di contenute spese viaggio opportunamente documentate.

Non vi sono patrimoni destinati a specifico affare di cui all’art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

La proposta di destinazione dell’avanzo/disavanzo di esercizio viene deliberata in sede di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio Direttivo.

Come anzidetto la Fondazione ha per scopo fondamentale fornire aiuti finanziari alle famiglie in difficoltà originate dai vari motivi ben noti per l’attuale situazione economica ed ora anche sanitaria (Covid, perdita di lavoro, facile indebitamento, malattia, ludopatie, ecc...).

Talvolta si svolge un delicato compito di consulenza, non solo bancaria ma di ascolto formativo per le vicissitudini familiari incontrate.

Determinante è la dotazione dei fondi pubblici ex L. 108/96 che al 31/12/21 ammonta ad € 6.569.732,80 (capitale € 4.941.072,76 più interessi maturati € 1.628.660,04).

Come già citato ogni fatto economico di questa gestione (interessi, dotazione annua, insolvenze, spese, rientri post escussione, ecc.) ha contropartita col Fondo di Garanzia anzidetto.

Pertanto il Rendiconto Gestionale che si espone riguarda la sola operatività della Fondazione effettuata con Fondi Propri.

Il Fondo di Garanzia anzidetto è esposto al Passivo – lettera D – punto 2 ed investito in attività finanziarie (BTP e CCT) e disponibilità liquide esposte all’Attivo - lettera C III 3° e C IV 1° (le somme ovviamente concordano).

Il Fondo di Garanzia è impegnato a fine 2021 per garanzie rilasciate per € 2.489.566 aggiornato annualmente in base ai reports delle banche e quindi presenta ampio spazio di utilizzo, senza considerare i “moltiplicatori” concessi dalle convenzioni bancarie. Il venir meno delle limitazioni per Covid (lockdown) ha permesso di recuperare l’operatività ante 2020 (+70%) per € 1.000.000 circa con n. 99 operazioni perfezionate.

Non vi sono, con la garanzia statale, rischi particolari avendo anche una percentuale di insolvenze intorno al 16%, in linea col sistema bancario per questa tipologia di finanziamenti. Il MEF riconosce il pressoché totale rimborso delle spese di gestione della FAU a scomputo degli interessi maturati sul capitale assegnatoci.

Nel tempo abbiamo sviluppato nostri altri progetti, ad integrazione dell’attività principale, poiché le necessità aumentavano e si diversificavano con varie forme di aiuto ma purtroppo con minore capacità di rimborso delle famiglie.

Sono sorte così il Fondo Emergenza Casa e E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica), il contrasto al Gioco d’Azzardo, il Microcredito sociale, il Microcredito per emergenza locativa in La Spezia, il Prestito Diretto alle Famiglie (P.D.F) con la convenzione della Fondazione Carige, la Legge 3 del 2012 per la composizione di crisi finanziarie, il Prestito d’onore (progetto di iniziativa regionale), il F.E.S. (per vera emergenza e scarso reddito), il prestito a soggetti colpiti dall’alluvione del 2014, il prestito per il crollo del Ponte Morandi ed infine il recente Fondo Covid da utilizzare per prestiti ma anche erogando somme a fondo perduto. Maggiori dettagli informativi e statistici sono riportati nel nostro Bilancio Sociale collegato al presente documento.

Per alcune di tali iniziative abbiamo ottenuto aiuti da Fondazioni bancarie o Caritas che ancora oggi coprono il rischio di prestiti in corso.

Allargando la platea dei nostri richiedenti siamo andati incontro scientemente al maggior disagio familiare poiché il bisogno è aumentato in conseguenza di diversi fattori di crisi.

Il rischio di inesigibilità per questi nostri prestiti (specie i FES) – seppur con valutazioni di congruità annue – comporta accantonamenti a carico del Conto Economico e ciò motiva in buona parte i risultati negativi recenti.

Per far fronte a esigenze sorte per la pandemia, nel biennio scorso è stato costituito un Fondo Covid di € 40.000 su La Spezia con contributo paritetico a carico del nostro Conto Economico e della Caritas diocesana, e un altro Fondo Covid con prelievo dal nostro Patrimonio disponibile di € 50.000 come già citato e da un contributo di € 10.000 concesso da Banca Mediolanum S.p.A.

Le perdite d'esercizio generate negli ultimi anni, hanno ridotto il patrimonio disponibile agli attuali € 529.844. Tuttavia detto importo, ci permette di proseguire nei nostri progetti futuri senza ricorrere a straordinarie e complesse campagne pubbliche di raccolta fondi.

Le esigenze gestionali sono quelle sopra esposte: abbiamo una sensibile liquidità di natura pubblica e di proprietà, né abbiamo debiti di rilievo.

Di seguito si espongono i dati operativi 2021:

i finanziamenti da noi erogati o fatti erogare dalle banche convenzionate ammontano complessivamente a € 1.214.191 per n. 248 delibere (di cui n. 25 emesse per conto della sede di Chiavari, n.20 da Savona e n. 8 da La Spezia). In questi dati sono comprese n. 57 nostre erogazioni a fondo perduto per € 60.265 (per aiuti Covid e altre necessità);

le concessioni di prestiti effettuate con garanzia di Fondi Stato per € 991.450 sono aumentate del 65% rispetto al 2020;

le richieste di aiuto sono state n. 745 (+10% circa rispetto al 2020) compresi i casi della Commissione Emergenze Famiglia (sotto indicata) e le consulenze, a cui occorre aggiungere n. 38 pratiche relative ai prestiti d'onore valutate positivamente per € 202.000.

Le erogazioni complessive F.A.U. effettuate (prestiti e a fondo perduto) dal sorgere della nostra attività ammontano ad € 22.525.929 per n. 4.264 interventi (n.2.234 interventi per € 16.890.698 con garanzia statale).

I prestiti garantiti con Fondi dello Stato hanno subito nel 2021 n. 36 insolvenze per complessivi € 174.703 alcune di queste già recuperate post escussione.

Come consuetudine, per i prestiti concessi dalla Fondazione direttamente con fondi propri e quindi fuori dai circuiti bancari, si è ricostituita la copertura ritenuta congrua con l'accantonamento di € 14.700 a conto economico (in particolare per i prestiti F.E.S.).

Vogliamo ricordare la nostra collaborazione con la sopra citata Commissione Emergenze Famiglia (CEF) nata in seno all'Arcidiocesi di Genova , che si propone di aiutare le famiglie che versano in gravi condizioni e interviene su segnalazione dei centri d'ascolto presso i Vicariati.

Da inizio attività (anno 1996) ha contribuito con oltre 3.345 interventi, ad erogare prestiti e a fondo perduto per € 2.825.312.

La nostra Fondazione aderisce alla Consulta Nazionale delle Fondazioni Antiusura di Bari. Delibera con il proprio Presidente all'approvazione del suo bilancio ed invia rapporti informativi per curare i contatti con i Ministeri interessati. Inoltre delibera con propri esponenti le pratiche pervenute alla Consulta dalle diverse Fondazioni Italiane per importi eccedenti i limiti statutari.

L'evoluzione della gestione non pare essere difforme da quella degli ultimi esercizi. Il periodo difficoltà economica che grava sulle famiglie della Regione comporterà un sensibile aumento delle richieste di aiuto come già verificato nel 2021 (+ 15% nel primo bimestre 2022). Peraltro gli equilibri economici evidenziati dal patrimonio disponibile e dai fondi di terzi, già ricevuti nel tempo per prestiti di scopo, indicano attualmente una buona solidità finanziaria.

Con la riduzione delle limitazioni dovute alla pandemia, la Fondazione tornerà ad essere maggiormente presente soprattutto nelle attività proprie che la contraddistinguono: il concreto aiuto alle famiglie in difficoltà. Una particolare sottolineatura la facciamo nel contrasto al gioco d'azzardo, una piaga che continua a colpire tante persone, creando drammi familiari.

Non esistono contributi derivanti da attività diverse e di carattere secondario.

Come detto in precedenza la Fondazione non ha lavoratori dipendenti né esercita attività o iniziative di raccolta fondi e pertanto non indica somme nella sezione "C" del Rendiconto gestionale.

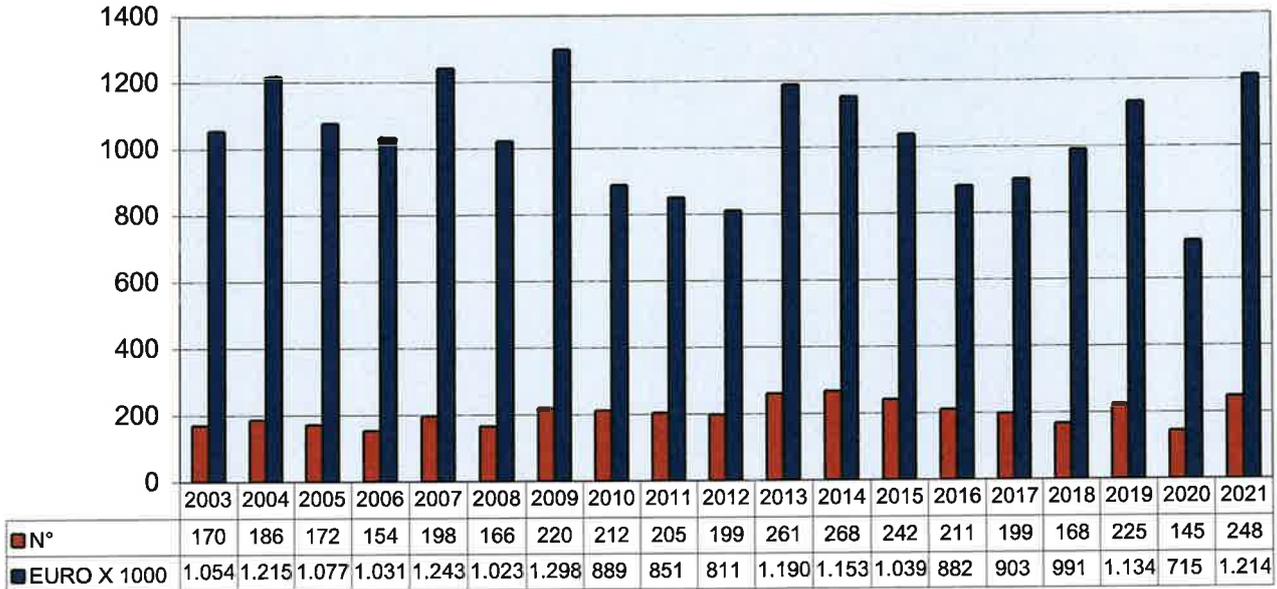
In sintesi conclusiva la dotazione ministeriale (Fondo di Garanzia ex L.108/96) che attualmente è di oltre 6.500.000 di €, unitamente al rimborso annuo delle

spese di gestione hanno permesso di incontrare e aiutare migliaia di famiglie (oltre 2.200) in questi primi 25 anni di attività garantendo prestiti bancari per circa 17.000.000 di €.

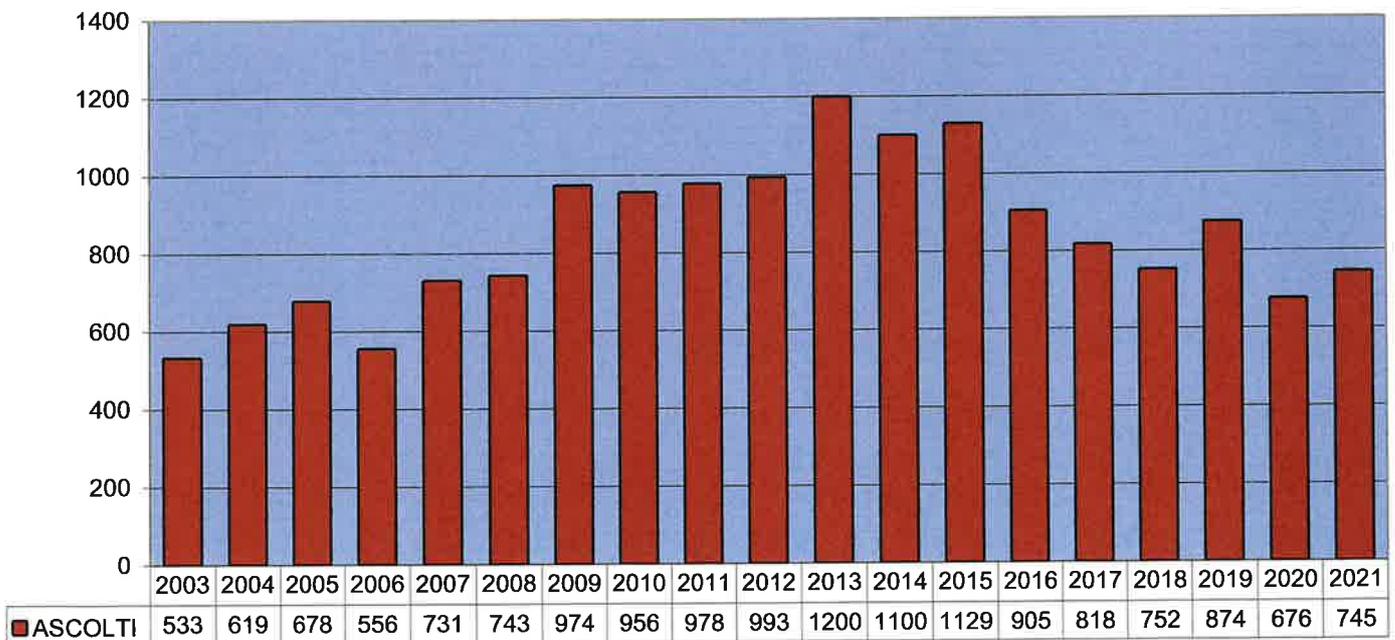
Il patrimonio disponibile, di proprietà della Fondazione, ha inoltre permesso la concessione di prestiti diretti e erogazioni a fondo perduto a 2.000 altre famiglie per un controvalore di circa 5.600.000 €.

Alberto Montani - Presidente


INTERVENTI F.A.U.



ASCOLTI



DETTAGLIO TITOLI DI PROPRIETA' - PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2021 CONTABILIZZATI AI COSTI DI ACQUISTO					
TITOLI E SCADENZE	DATA ACQUISTO	BANCA	VALORE NOMINALE	VALORE D'ACQUISTO E DI BILANCIO	CONTROVALORE AL 31.12.2021
BTP 2023/25		CARIGE	340.000,00	343.626,32	415.939,93
B.JMI USD 25		CARIGE	63.463,00	64.653,01	
			403.463,00	408.279,33	
BTP 2027 ISP 2027 FONDO O.R.		INTESA SP INTESA SP INTESA SP	100.000,00 50.000,00 49.745,02	100.585,01 49.445,95 50.000,00	212.253,74
			199.745,02	200.030,96	
			603.208,02	608.310,29	628.193,67

**DETTAGLIO TITOLI DI PROPRIETA' DELLO STATO - PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2021
CONTABILIZZATI AI COSTI DI ACQUISTO**

TITOLI E SCADENZE	DATA ACQUISTO	BANCA	VALORE NOMINALE	VALORE D'ACQUISTO E DI BILANCIO	CONTROVALORE AL 31.12.2021
BTP 22/30		CARIGE	3.030.000,00	3.033.865,87	3.588.225,21
CCT 2024		CARIGE	200.000,00	200.919,14	
EUR CAS		CARIGE	200.000,00	203.577,82	
			3.430.000,00	3.438.362,83	
BTP 25/37		INTESA SP	1.825.000,00	1.866.296,49	2.130.781,85
CCT 2022		INTESA SP	280.000,00	281.021,70	
			2.105.000,00	2.147.318,19	
BTP 25/26		MEDIOLANUM	400.000,00	405.231,32	425.899,40
			400.000,00	405.231,32	
			5.935.000,00	5.990.912,34	6.144.906,46

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bilancio al 31 dicembre 2021

Si precisa che il Bilancio di questo esercizio è esposto secondo le direttive indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'applicazione di quanto contenuto nel Codice del Terzo Settore – C.T.S. (d. lgs. 117 del 3/7/2017 art. 13).

Ciò ha comportato un nuovo schema di bilancio (Stato patrimoniale e Rendiconto Gestionale), accompagnato dalla Relazione di Missione, uniforme per tutti gli Enti del Terzo Settore.

Al riguardo si è a conoscenza che la Fondazione abbia già modificato lo statuto come richiesto dal C.T.S. ed è in attesa delle disposizioni da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Bilancio che il Consiglio Direttivo ha proposto al vostro esame presenta un disavanzo di gestione pari a € 21.850,98.

La diminuzione dei contagi Covid, ha permesso alla Fondazione il recupero della consueta attività dell'esercizio rispondendo alle maggiori richieste. Per sopperire alle necessità familiari conseguenti è stato aumentato il plafond di Aiuti Covid ad oltre € 100.000 (per prestiti ed erogazioni a fondo perduto) fruendo delle offerte liberali pervenute da privati destinati all'area di Genova, Chiavari e Savona. Vi è anche un Fondo Covid per l'area della Spezia per € 40.000 da utilizzarsi per prestiti.

Anche quest'anno la Fondazione ha effettuato un accantonamento al Fondo prestiti FES di € 14.700 per mantenere la congruità rispetto ai rischi del comparto gravando di tale somma il conto economico.

La consueta analisi dei prestiti diretti in essere ha reso necessario per gli amministratori stralciare somme inesigibili per complessivi € 77.452 utilizzando i Fondi appositamente costituiti.

Il Collegio dei Revisori ha constatato che sono aumentate le varie iniziative, che si sono sommate a quelle della gestione ordinaria della prevenzione all'usura, come il Microcredito, la valutazione di meritevolezza e capacità di rimborso dei Prestiti d'Onore avviati dalla Regione Liguria e numerosi prestiti a fronte delle Convenzioni con Fondazione Carige, Intesa Sanpaolo e Mediolanum per prestiti a famiglie e operatori economici.

La Fondazione segnala che, la Banca Mediolanum dopo l'aumento del plafond della convenzione sino ad € 300.000 al 60% di garanzia statale, ha registrato un notevole aumento dell'operatività (+83%).

Il Fondo di garanzia Legge 108/96 ex art. 15 rileva un aumento di € 137.168 dovuto principalmente al contributo ministeriale di € 311.474 modificato da minus e plusvalenze e interessi attivi al netto di insolvenze e spese riconosciute dal MEF come specificato dagli amministratori nella relazione al bilancio. La somma è investita principalmente in titoli di stato con

basso profilo di rischio. Si conferma una intensa attività della Fondazione per l'applicazione della legge 3/2012 per la composizione di crisi finanziarie trattando ben 49 casi di cui n 12 con delibere favorevoli per € 144.000 ed € 64.000 già erogati.

Tra gli Oneri vi sono erogazioni a fondo perso per complessivi € 51.875, come segue:

- € 15.715 per n. 25 famiglie in difficoltà (FES):
- € 36.160 per n. 33 famiglie cui sono state elargite somme per necessità da Covid.

Tra i principali Proventi vi è il contributo spese di gestione anno 2020 € 63.758 riconosciuto dal Ministero delle Finanze, il 5 per mille anno 2020 per € 4.972. Vi sono anche € 2.793 per sopravvenienze attive, e € 46.236 provenienti da oblazioni di privati. Gli interessi e plusvalenza su titoli maturati ammontano a € 15.232.

Andando all'analisi di bilancio si verificano le seguenti concordanze

Attività	€	€
Cassa e Banche	772.237	
Titoli Obbligazionari	6.599.223	
Arredi	1	
Crediti Diversi	328.490	
Passività e Patrimonio	€	€
Patrimonio al 31.12.2021		634.845
Fondo di Riserva		26.198
Fondo di garanzia Legge 108/96 art.15		6.569.733
Fondi di garanzia Regionale L. 30/2000		121.177
Fondo svalutazione crediti FES		43.136
Fondo Covid		106.029
Prestiti diretti famiglia		164.978
Fondi diversi		43.066
Debiti diversi		12.640
Totali	€ 7.699.951	€ 7.721.802
Disavanzo dell'esercizio	€ 21.851	
Totali	€ 7.721.802	€ 7.721.802

Rendiconto Gestionale	€	€
------------------------------	---	---

Proventi

Oblazioni	46.236
Proventi e contributi	78.730
Sopravvenienze e Plusvalenze	2.792
Interessi attivi	15.232

Oneri

Spese di Gestione	81.281
Erogazioni	15.715
Accantonamenti	65.936
Minusvalenze, spese legali, sopravv. passive	1.909

Totali	€ 164.841	€ 142.990
Disavanzo dell'esercizio	€	21.851
Totali	€ 164.841	€ 164.841

È stata accertata la corretta attribuzione dei fatti economici inerenti ai fondi privati ed ai fondi pubblici e gli amministratori hanno voluto anche evidenziare gli impegni in essere dall'esame in dettaglio dei conti d'ordine (€ 2.530.557) che esprimono le garanzie fideiussorie rilasciate. La Fondazione dimostra ormai da anni una buona solidità finanziaria, garanzia per una fattiva attività futura.

Si esprime parere favorevole all'approvazione dei Bilancio.

Si ringraziano i Consiglieri ed i Volontari per la fattiva opera prestata che consente un più agevole svolgimento del nostro mandato e garantisce la corretta evidenza dei fatti gestionali.

Genova, 22 Marzo 2022

I REVISORI

Roberto Bozzo – Gianluigi Baraldi – Enrico Chiesa